



CITTA' DI LATIANO

PROVINCIA DI BRINDISI

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ, PER LE POLITICHE DI GENERE E I DIRITTI CIVILI

PREMESSA

Riferimenti normativi:

Artt. 2, 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana;

Artt. 2 e 3 del trattato sull'Unione Europea;

Artt. 8 e 19 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Art. 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

Convenzione di Istanbul del 2011 (prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

Legge nr. 164 del 1990 (Istituzione Commissione nazionale pari opportunità),

Legge nr.125 del 1991 (azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro);

D. Lgs nr. 215 del 2003 (Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica);

D. Lgs 216 del 2003 (Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro);

D. Lgs 11/04/2006 nr. 198 (Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28/11/2005 nr. 246);

legge nr. 67 del 2006 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni);

legge nr. 18 del 3 marzo 2009 (ratifica convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità);

D. Lgs nr. 5 del 25/01/2010, che modifica il D. Lgs. nr. 198/2006 (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego-rifusione).

Legge nr. 205/2017 che ha apportato ulteriori modifiche al Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 198/2006).

Artt. 1, 8, 9 e 31 Statuto Comunale.

Art. 1

ISTITUZIONE E FINALITÀ

E' istituita, presso il Comune di Latiano, la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, per le politiche di genere e per i diritti civili. La Commissione è organismo permanente, propositivo e di consultazione dell'Ente Comunale; ha come finalità generale l'osservazione, la discussione e la promozione di politiche di uguaglianza fra i generi e per le pari opportunità culturali, di condizioni personali, di orientamento sessuale e di etnia.

Essa si propone di contribuire all'effettiva attuazione dei principi di parità e di uguaglianza tra i cittadini sanciti dall'ordinamento giuridico nazionale ed internazionale, in vigore.

Art. 2

COMPITI DELLA COMMISSIONE

1. La Commissione è un organismo permanente di consultazione del Comune di Latiano che, mira a proporre interventi tesi alla realizzazione delle pari opportunità fra cittadini nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale, nonché promuove azioni positive tese a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale e istituzionale, intervenendo sui modelli culturali e sociali che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nelle politiche di parità fra uomo e donna, nelle politiche di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne (fisica, psicologica, economica) e, in generale, nelle politiche di prevenzione e contrasto di ogni forma e causa di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone.

La commissione ha funzioni consultive e propositive riguardo alle problematiche di uguaglianza e parità nei confronti di tutti gli organi di governo della città.

Nello svolgimento delle proprie funzioni la Commissione può collaborare con altri enti ed istituzioni presenti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Favorisce l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione e a tutte le iniziative anche in campo socio-sanitario riguardanti specifici argomenti di competenza della commissione stessa.

2. Svolge i compiti a sé conferiti dalle normative vigenti regionali, nazionali ed europee, in particolare:
 - a. Promuove e diffonde la cultura di pari opportunità in tutti i campi e su tutto il territorio;
 - b. Svolge e promuove indagini e ricerche e ne fa oggetto di riflessione e dibattito, restituendole al territorio sulle seguenti tematiche:
 - Sugli aspetti più rilevanti dell'identità femminile e della condizione della donna nel territorio comunale e nell'Ente stesso;
 - Sulla condizione degli stranieri, in particolare analizzando lo stato di integrazione presente nel territorio comunale;
 - Sullo stato d'integrazione ed inclusione delle persone diversamente abili nella scuola, nel mondo del lavoro, nel territorio comunale;
 - Sulla presenza di qualsiasi forma di discriminazione per condizione economico-sociale, etnica, religiosa, orientamento sessuale, alla luce dei valori fondamentali della Costituzione.

- c. Raccoglie e diffonde i risultati delle indagini e delle ricerche di cui alla lettera b) e di ogni altra documentazione prodotta in merito, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari, pubblicazioni, nel rispetto della tutela della privacy;
 - d. Elabora e formula proposte tendenti ad armonizzare gli obiettivi di uguaglianza e pari opportunità con gli interventi dell'Amministrazione e può essere chiamata ad esaminare le proposte sui seguenti atti e provvedimenti: bilancio di previsione, programmi annuali e pluriennali, strumenti urbanistici, nonché su ogni atto amministrativo di interesse della Commissione;
 - e. Promuove progetti ed interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento della valorizzazione delle diversità e nell'azione preventiva del fenomeno della violenza sulle donne, delle persone con disabilità vittime di discriminazioni, del bullismo e di tutti i fenomeni di prevaricazione di genere;
 - f. Adotta e promuove il linguaggio rispettoso delle differenze di genere anche in relazione all'attività dell'Amministrazione comunale;
 - g. Riceve informazioni dai competenti uffici dei provvedimenti assunti da Giunta e Consiglio di interesse della commissione;
 - h. Sollecita iniziative tese a qualificare-riqualificare la presenza femminile nel mondo del lavoro con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali nelle quali la presenza femminile è più carente, formulando proposte ai sensi del Codice delle Pari Opportunità;
 - i. Controlla che siano rispettate le quote di genere, previste dalle norme, negli organismi istituzionali di competenza comunale;
 - j. Predisporre progetti di "azioni positive" in relazione alle disposizioni di cui alla L. 10/04/1991, n. 125;
 - k. Promuove azioni di stimolo ed informazione nei confronti dei datori di lavoro pubblici e privati, organizzazioni sindacali od organismi rappresentativi dei lavoratori, cooperative ed associazioni presenti sul territorio comunale in ordine alle materie di cui ai punti precedenti, vigilando sull'attuazione dei principi di uguaglianza e parità uomo - donna;
 - l. Pubblicizza periodicamente, almeno una volta all'anno, il lavoro svolto dalla commissione stessa, presentando lo stato dei lavori ed i risultati emersi;
 - m. Promuove iniziative per valorizzare la cultura, le attività delle donne ed i temi sulla salute delle donne, nonché per contrastare il fenomeno delle persone con disabilità vittime di discriminazioni;
 - n. Collabora attivamente con l'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Brindisi in tema di discriminazioni di genere sul lavoro;
 - o. Si impegna a segnalare al detto Ufficio i casi di discriminazione per maternità/paternità, per impossibilità di conciliazione vita/lavoro, per disparità di trattamento salariale, per molestie sessuali, per mobbing, per impossibilità di avanzamento di carriera, per licenziamento dovuto a gravidanza, puerperio, matrimonio, di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni;
 - p. Favorisce la costituzione di reti di relazione con le altre realtà associative del territorio che condividano gli scopi e gli obiettivi della Commissione nonché con le CPO presenti negli altri Comuni della Provincia di Brindisi;
3. La Commissione si pone fra i suoi obiettivi anche quello di orientare l'Amministrazione Comunale, nell'ambito della predisposizione dei bilanci, ad una distribuzione più equa delle risorse, a partire dalle differenze di genere ed al fine generale di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa, rafforzando il principio di trasparenza e di partecipazione per quanto riguarda la gestione delle risorse collettive e le politiche pubbliche.

4. La Commissione, sugli argomenti attinenti al proprio ambito di competenza, può presentare istanze, petizioni o proposte di iniziativa popolare, indirizzate al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.

Art. 3

FUNZIONE CONSULTIVA DELLA COMMISSIONE

Al fine di attivare un proficuo rapporto con la Commissione, l'Amministrazione Comunale può richiedere il parere preventivo della Commissione sugli atti che, effettivamente, incidono sui reali rapporti di parità fra i cittadini. In tali casi la Commissione deve far pervenire il proprio parere al richiedente entro quindici giorni dalla richiesta, salvo casi eccezionali nei quali può essere stabilito un termine diverso. Il parere della Commissione non è vincolante. Qualora, per qualsiasi motivazione, la Commissione non renda un effettivo pronunciamento su quanto richiestole, la proposta si intende da questa acquisita e valutata positivamente.

Art. 4

COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE

La Commissione è aperta alla partecipazione di soggetti esterni all'Amministrazione ed è composta da nove componenti:

- 3 consiglieri/e comunali: due espressione della maggioranza e uno/a espressione della/e minoranza/e;
- 4 soggetti, da individuarsi attraverso manifestazione di interesse, a cura della Struttura II^A - Servizi sociali:
 - a) 2 persone, residenti nel Comune di Latiano, di cui un cittadino straniero, che abbiano comprovata esperienza sul versante delle parità e pari opportunità nei campi storico, giuridico, scientifico, sociologico, psicologico, della disabilità, pedagogico, sanitario, del lavoro, della formazione professionale, dei servizi sociali, dell'immigrazione e della tutela dell'ambiente nonché in ulteriori ambiti d' interesse riconducibili alle funzioni ed ai compiti della Commissione;
 - b) 2 persone provenienti dalle organizzazioni sindacali e professionali, associazioni culturali, di volontariato e cooperative del privato sociale che perseguano direttamente o indirettamente finalità legate alle attività delle pari opportunità, scelte tra persone che siano in possesso di riconosciuta competenza ed esperienza nei campi sopracitati;
- 1 dipendente comunale componente del CUG.

Fa parte come membro di diritto della Commissione, il Sindaco o un suo delegato.

I componenti del Consiglio e della Giunta comunale hanno facoltà di partecipare alle sedute della commissione, senza diritto di voto.

La commissione viene nominata dal Consiglio Comunale nelle seguenti modalità:

I consiglieri comunali vengono designati dai gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione;

I componenti di cui alle lettere a) b) su proposta motivata della conferenza dei capigruppo consiliari ed almeno uno di espressione delle minoranze, La Commissione deve essere composta per almeno 2/3 da membri di genere;

Il dipendente/componente viene designato dal CUG dell'Ente comunale.

Ciascun soggetto di cui alla precedente lettera b), non può presentare più di due candidature.

Le candidature devono essere corredate da apposito curriculum attestante le competenze di cui sopra e vanno indirizzate al Comune di Latiano nei termini e nei modi stabiliti da apposito Avviso Pubblico che sarà emanato, di norma, entro sei mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

La Commissione è insediata dal Presidente del Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla sua costituzione.

La Commissione resta in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale.

I componenti dimissionari o decaduti sono sostituiti dal Consiglio Comunale con elezione nell'ambito delle candidature già acquisite.

I componenti della Commissione sono rieleggibili per una sola volta.

Art. 5

VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature, di cui alla lettera a) e b) come disciplinate dal precedente art. 4, è demandata alla Conferenza dei capigruppo consiliari che predispone una proposta motivata di composizione della Commissione garantendo il massimo della varietà delle competenze specifiche rappresentate sulla base dei curricula presentati. La proposta verrà successivamente inviata al Presidente del Consiglio comunale perché provveda all'iscrizione delle nomine dei componenti nonché alla stessa costituzione della Commissione, nella prima seduta utile del Consiglio comunale.

Art. 6

UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario, eletti nella prima riunione della Commissione con voto della maggioranza dei componenti a scrutinio segreto.

Il Presidente:

- a. convoca e presiede la Commissione coordinandone le attività;
- b. predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Commissione;
- c. cura l'attuazione delle iniziative decise dalla Commissione;
- d. predispone un documento programmatico di attività per l'anno successivo, contenente la previsione di spesa per la sua attuazione e lo invia al Sindaco e al delegato alle pari opportunità, ove istituito, entro il 30 Novembre di ogni anno;
- e. predispone una relazione annuale sull'attività svolta, nell'anno precedente, da trasmettere al Consiglio comunale entro il 30 Aprile dell'anno successivo;

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 7

CONVOCAZIONI

La Commissione è convocata dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno alla PEC/domicilio dei componenti, almeno sette giorni prima della seduta; in caso di urgenza il termine della convocazione sarà ridotto a 48 ore ed il relativo avviso potrà essere effettuato a mezzo PEC/posta elettronica/ telefono. L'ordine del giorno è definito dal Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza.

La Commissione può essere altresì convocata qualora ne facciano richiesta 1/3 dei suoi componenti. In tal caso, la seduta della commissione deve avvenire entro 10 giorni da quando la richiesta è formulata.

La seduta della Commissione è valida quando siano presenti, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti ed in seconda convocazione un terzo dei componenti.

Ai lavori della commissione saranno invitati tutti i consiglieri comunali mediate convocazione.

Art. 8

VOTAZIONI

Qualora la Commissione sia chiamata ad esprimersi per l'approvazione della relazione annuale e del documento programmatico è richiesto il voto a maggioranza assoluta dei componenti.

Per tutte le altre questioni, la Commissione decide a voto palese con la maggioranza relativa, a meno che non si tratti di questioni riguardanti persone o argomenti per i quali, su proposta anche di un singolo componente, la Commissione decida di procedere con voto segreto.

Il presidente della Commissione, al pari degli altri componenti ha diritto di voto unico.

Art. 9

SEDE E SPESE E FUNZIONAMENTO

La commissione si riunisce, ordinariamente, con cadenza bimestrale e le riunioni hanno luogo presso la sede del Comune.

La commissione, previa accertata sostenibilità finanziaria, informa la Giunta sulle iniziative promosse ed approvate ai fini della conseguente attuazione.

Nel bilancio annuale di previsione del Comune sarà previsto un apposito capitolo di spesa per le attività della Commissione. Essa, pertanto, può pronunciarsi su spese entro i limiti del fondo di dotazione inserito nel bilancio comunale o dei contributi straordinari, pubblici o privati acquisiti su interessamento della stessa commissione.

Per lo svolgimento delle funzioni previste dal presente regolamento, verrà assegnata alla commissione la disponibilità del personale afferente alla Struttura II[^] - Servizi Sociali. La partecipazione alle riunioni della Commissione è a titolo gratuito.

Art. 10

DIMISSIONI - DECADENZA

Ciascun componente della Commissione cessa dalla carica per dimissioni e/o decadenza.

Le dimissioni devono essere presentate per iscritto e devono essere esaminate dalla Commissione nella prima seduta successiva alla data di inoltro.

La decadenza si verifica nel caso in cui un componente rimanga assente ingiustificato per un numero di tre sedute consecutive della Commissione stessa.

Nei casi sopra indicati la Commissione inoltrerà una segnalazione/richiesta al Presidente del Consiglio comunale per la sostituzione.

Art.11

VERBALI DELLA COMMISSIONE

Delle sedute della Commissione viene redatto un verbale a cura del Segretario della commissione o di altro componente designato.

Chiunque voglia far risultare a verbale le proprie dichiarazioni testuali, le detta o consegna il testo scritto da allegare.

Il verbale viene approvato e sottoscritto dai componenti presenti alla seduta verbalizzata.

I verbali delle sedute della Commissione sono trasmessi a cura del Segretario della Commissione al Responsabile del Servizio Politiche Sociali per gli adempimenti conseguenti, se richiesti.

Art.12

INTERPRETAZIONE DEL REGOLAMENTO

Le eccezioni sollevate relative all'interpretazione di norme al presente regolamento, sono sottoposte al presidente di commissione. Egli se, necessario si avvale del Segretario generale dell'Ente.

Per esaminare e risolvere eventuali eccezioni non altrimenti chiarite, la conferenza dei Capigruppo è chiamata ad esprimere parere nell'interpretazione e nell'applicazione delle norme del presente regolamento.